



Modalità di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2026

Nota metodologica

Determinazione e alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale per i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna

La presente nota metodologica illustra i criteri di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per l'anno 2026.

Il FSC è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2025 secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 16 aprile 2025 e dei relativi allegati dal n. 1 al n. 4, pubblicati sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 132 del 10 giugno 2025. In particolare, l'importo di partenza del FSC 2026 corrisponde ai valori aggregati della colonna denominata "Importo F.S.C. 2025 dopo operazioni di perequazione" desunto dell'allegato 2 al DPCM del 16 aprile 2025, il cui totale algebrico è pari a **2.347.295.889 euro** così costituito: **1.880.488.342 euro**, saldo algebrico dei comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO), e **466.807.547 euro**, saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna (Tabelle 2, 3 e 4 prima colonna rigo (a) della presente Nota).

Preliminarmente, per il riparto sono state effettuate le seguenti operazioni relative all'aggiornamento dell'anagrafica dei comuni e della popolazione:

- l'anagrafica dei comuni considera i 7.325 enti esistenti al 19 settembre 2025 di cui 6.557 enti delle RSO e 768 enti delle Regioni Siciliana e Sardegna;
- la popolazione di riferimento è quella comunicata dal Ministero dell'interno in data 19 dicembre 2025 ed estratta dal sito istituzionale dell'Istituto Nazionale di Statistica - file "P2_2024_it_Comuni.csv" disponibile nella pagina web <https://demo.istat.it/app/?i=P02&l=it> denominata "Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2024".

Inoltre, la dotazione iniziale del FSC 2026 è stata aggiornata al fine di considerare gli effetti a regime delle rettifiche puntuali determinate secondo il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 settembre 2025 e relativo all'utilizzo della quota residua dell'accantonamento previsto dall'articolo 6 del DPCM del 11 aprile 2024 (FSC 2024). Gli importi riferiti alle quote compensative in esame per le rettifiche puntuali da considerare nel FSC 2026 ammontano a **336.757 euro**.

La dotazione iniziale del FSC 2026 è stata altresì rettificata per tener conto delle modifiche introdotte

dalla legge di bilancio per l'anno 2026. In particolare, l'articolo 1, comma 681, della legge n. 199 del 2025 prevede l'esclusione, a decorrere dall'anno 2026, del Comune di Roma Capitale dall'applicazione delle modalità di riparto di cui al comma 449, lettera c), della legge n. 232 del 2016, basate sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, determinando in euro 79.622.195 il versamento complessivo a titolo di risorse storiche e perequazione a carico del Comune di Roma Capitale

In attuazione di tale disposizione, si è proceduto a modificare la dotazione storica del Comune di Roma Capitale e, conseguentemente, quella degli altri comuni, al fine di stabilizzare, a partire dall'anno 2026, il contributo perequativo riferibile al Comune di Roma Capitale, prevedendo anche una parziale anticipazione dell'effetto perequativo a regime.

Contestualmente, si è provveduto a ripartire tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario l'integrazione verticale di 15 milioni di euro prevista dall'articolo 1, comma 681, della legge n. 199 del 2025, con i medesimi criteri con cui vengono ripartite le risorse di cui all'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge n. 232 del 2016.

Effettuate le suddette operazioni, la dotazione iniziale del FSC 2026 risulta pertanto così costituita:

- **1.895.408.408 euro** come saldo algebrico dei comuni delle RSO (Tabella 3, prima colonna, rigo e);
- **466.887.482 euro** come saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna (Tabella 4, prima colonna rigo d);
- **2.362.295.889 euro** come somma dei precedenti saldi (Tabella 2, prima colonna, rigo e)¹.

Ai fini del calcolo del FSC 2026 sono state effettuate le seguenti ulteriori operazioni:

- come previsto dall'articolo 1, comma 449 – lettere a) e b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232 nel 2020, la dotazione finale del FSC 2026 è incrementata di **3.817.989.687 euro** per compensare i minori introiti IMU e TASI derivanti dalle modifiche normative apportate dalla citata legge.
Rispetto allo stanziamento del FSC 2025, l'articolo 1, comma 681 della legge n. 199 del 2025 ha disposto, a decorrere dall'anno 2026, l'incremento di **110.000 euro** della quota di cui alla lettera a) del citato comma 449, al fine di far fronte a specifiche esigenze di correzione derivanti dall'aggiornamento dell'elenco dei comuni allegato alla circolare n. 9 del 1993, che disciplina l'esenzione dall'IMU dei terreni;
- sono state considerate ulteriori quote compensative, che non incidono sulle risorse lorde, per un importo pari a **4.914.791 euro**;
- sono stati applicati i correttivi previsti dall'articolo 1, comma 449 (lettera d-bis) e comma 450, della legge n. 232 del 2016;

¹ Si ricorda che lo stanziamento del FSC è incrementato per 1,077 milioni di euro secondo quanto previsto dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 al fine di compensare il mancato recupero a carico del comune di Sappada non partecipa più al riparto del FSC poiché dal 2018 fa parte della regione Friuli-Venezia Giulia.

- è stata ripartita l'integrazione del FSC di **5,5 milioni di euro** da destinarsi ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449 lettera d-ter) della legge n. 232 del 2016) che, dopo l'applicazione dei criteri di riparto del fondo (lettere da a) a d) del citato comma 449), presentavano un valore negativo della dotazione;
- è stato applicato l'incremento della dotazione del FSC 2026 pari a **672 milioni di euro** di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-quater) della legge n. 232 del 2016 (come modificato dall'articolo 1, comma 753, della legge 30 dicembre 2024, n. 207).

Ai fini della determinazione della dotazione finale del FSC, a decorrere dall'anno 2025, non si tiene più conto delle risorse finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies) della legge n. 232 del 2016. Secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 495-496 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, in ottemperanza agli orientamenti della Corte costituzionale contenuti nella sentenza n. 71 del 2023, le risorse in esame sono ripartite per gli anni dal 2025 al 2030 nell'ambito del Fondo speciale per l'equità dei servizi (FELS)².

Dal 2025, il FELS affianca il FSC con lo specifico obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. La seguente tabella riassume gli stanziamenti dei due predetti fondi:

Tabella 1 - Fondo di solidarietà comunale e Fondo equità livello servizi (in milioni di euro)

Anno	Dotazione FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi legislazione vigente (*)	Dotazione FSC legislazione vigente (**)	Totale Fondi
					(a)	(b)	c = (a + b)
2020	6.213,70	-	-	-	-	6.213,70	6.213,70
2021	6.616,50	215,9	-	-	-	6.616,50	6.616,50
2022	6.949,50	298,9	120	30	-	6.949,50	6.949,50
2023	7.157,50	351,9	175	50	-	7.157,50	7.157,50
2024	7.476,50	405,9	230	80	-	7.476,50	7.476,50
2025	7.619,50	458,9	300	100	858,9	6.760,60	7.619,50
2026	7.830,50	519,9	450	100	1.069,9	6.887,70	7.957,60
2027	8.569,50	588,9	1.100,00	120	2.008,9	6.933,70	8.942,60
2028	8.637,50	656,9	1.100,00	120	2.076,9	6.984,90	9.061,80
2029	8.706,50	725,9	1.100,00	120	925,9	8.260,70	9.186,60
2030	8.744,50	763,9	1.100,00	120	963,9	8.224,70	9.188,60
2031	8.744,50	763,9	1.100,00	120	200,0	9.008,63	9.208,63

(*) Il fondo di cui all'articolo 1, comma 496, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è incrementato di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 704, della legge 30 dicembre 2025 n. 199.

(**) Il fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 448, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è incrementato complessivamente di 548,2 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro per l'anno 2030, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2047 e 28,2 milioni di euro per l'anno 2048, ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto-legge 29 ottobre 2025, n. 156 (convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2025, n. 191).

² Lo stanziamento del FELS comprende, oltre alle risorse rivolte allo sviluppo dei servizi sociali (articolo 1, comma 496 – lett.a) della legge n. 213 del 2023), anche quelle finalizzate al potenziamento degli asili nido (articolo 1, comma 496 – lett.b) della legge n. 213 del 2023) e del trasporto scolastico degli studenti con disabilità (articolo 1, comma 496 – lett.c) della legge n. 213 del 2023). Le risorse relative al potenziamento di asili nido e trasporto scolastico degli alunni con disabilità erano incluse (fino all'anno 2024) nello stanziamento complessivo del FSC ma, a differenza degli importi destinati allo sviluppo dei servizi sociali, erano ripartite con un provvedimento diverso dal DPCM del FSC.

La dotazione finale del FSC per l'anno 2026 farà riferimento al risultato algebrico prima dell'accantonamento di 7 milioni di euro effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 452, della legge n. 232 del 2016 ed è determinata in: **6.112.518.884 euro** come saldo algebrico dei comuni delle RSO, **775.181.484 euro** come saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna, per un totale complessivo di **6.887.700.368 euro**.

Dopo aver effettuato l'accantonamento di 7 milioni di euro e la compensazione degli effetti per l'esclusione di Roma Capitale dal meccanismo perequativo, la dotazione finale del FSC per l'anno 2026 risulta invece così costituita: **6.111.605.604 euro** come saldo algebrico dei comuni delle RSO (Tabella 3, prima colonna, rigo m), **774.472.988 euro** come saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna (Tabella 4, prima colonna, rigo j), per un totale complessivo di **6.886.078.592 euro** (Tabella 2, prima colonna, rigo m).

Esclusione di Roma Capitale dal meccanismo perequativo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge n. 232 del 2016

La legge di bilancio per l'anno 2026 introduce un insieme di disposizioni volte a modificare, a decorrere dal medesimo anno, il quadro normativo di riferimento del FSC, con particolare riguardo alla disciplina applicabile al Comune di Roma Capitale. Tali interventi sono finalizzati a ridefinire le modalità di partecipazione di Roma Capitale al FSC, tenendo conto del particolare rilievo costituzionale ad essa riconosciuto, nonché delle specifiche esigenze derivanti dalle sue caratteristiche demografiche, funzionali e di estensione territoriale.

In particolare, con l'introduzione della nuova lettera d-terdecies all'articolo 1, comma 449, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, si prevede l'esclusione del Comune di Roma Capitale, a decorrere dall'anno 2026, dall'applicazione delle modalità di riparto di cui alla lettera c) del medesimo comma, basate sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Tale intervento normativo comporta, pertanto, la fuoriuscita del Comune di Roma Capitale dal meccanismo perequativo, che resta confermato per gli altri comuni delle Regioni a statuto ordinario.

In luogo delle modalità perequative, la disposizione in esame fissa il versamento a carico del Comune di Roma Capitale, a titolo di risorse storiche e perequazione, in euro 79.622.195 per l'anno 2026, in euro 69.622.195 per l'anno 2027 e in euro 57.622.195 a decorrere dall'anno 2028. È inoltre stabilito, sempre a decorrere dall'anno 2026, che l'importo della quota di Imposta municipale propria trattenuta dall'Agenzia delle entrate al Comune di Roma Capitale per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, sia pari a euro 217.035.438 su base annua confermando l'importo già prelevato nei precedenti riparti del fondo.

Al fine di compensare gli effetti derivanti dalla modifica in esame si prevede un incremento temporaneo delle risorse di natura verticale destinate alla lettera c) dell'articolo 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016 per gli anni dal 2026 al 2028. Tali modifiche determinano un incremento della dotazione del FSC pari a 15 milioni di euro per l'anno 2026, 5 milioni di euro per l'anno 2027, 0,2 milioni di euro per l'anno 2028.

Ai fini della determinazione del FSC 2026, le disposizioni sopra richiamate hanno comportato la rettifica della dotazione storica di Roma Capitale e, conseguentemente, delle dotazioni degli altri comuni, al fine di stabilizzare il flusso perequativo riferibile a Roma Capitale a partire dall'anno 2026, prevedendo una parziale anticipazione dell'effetto perequativo positivo che il comune medesimo conseguirebbe a regime con il completamento del percorso perequativo.

Inoltre, l'accantonamento di 7 milioni di euro, effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 452, della legge n. 232 del 2016, è prioritariamente destinato, per un importo pari a **5.378.224 euro**, alla compensazione degli effetti conseguenti all'esclusione di Roma Capitale dall'applicazione delle modalità di riparto con finalità perequative di cui al comma 449, lettera c), della legge n. 232 del 2016. In particolare, tale importo è ripartito tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario con i medesimi criteri con cui vengono ripartite le risorse di cui all'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge n. 232 del 2016.

Neutralizzazione della componente rifiuti

L'articolo 37 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, modificando il comma 449 (lettera c) della legge n. 232 del 2016, ha attribuito alla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) il compito di stabilire “la metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti, anche attraverso l'esclusione della predetta componente dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard”.

A decorrere dall'anno 2021, si effettua la neutralizzazione completa degli effetti generati dalla componente rifiuti secondo quanto deciso con parere unanime dalla CTFS nella seduta del 13 ottobre 2020. La metodologia applicata prevede che la funzione rifiuti venga esclusa, contemporaneamente, sia dalla composizione del coefficiente di riparto dei fabbisogni standard che dalla composizione del coefficiente di riparto della capacità fiscale complessiva.

Riparto dell'integrazione di 672 milioni previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-quater) della legge n. 232 del 2016.

L'articolo 1, comma 449, lettera d-quater) della legge n. 232 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 753, della legge n. 207 del 2024, prevede che la dotazione del FSC, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8, dell'articolo 47, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sia incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 380 milioni di euro nel 2023, 560 milioni di euro in ciascuno degli anni 2024 e 2025, 672 milioni di euro nel 2026, 728 milioni di euro nel 2027, 784 milioni di euro nel 2028, 840 milioni di euro nel 2029 e 870 milioni di euro annui a decorrere dal 2030.

La stessa disposizione stabilisce che il già menzionato incremento viene destinato a “*specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale*” da individuare mediante il DPCM che determina il riparto del FSC.

Il riparto dell'importo di 672 milioni di euro previsto per l'anno 2026 è effettuato in base alla seguente metodologia.

Per i comuni di Sicilia e Sardegna, che non partecipano al meccanismo perequativo, si conferma l'attribuzione già prevista con il riparto del FSC per gli anni 2024 e 2025 per un importo complessivo pari a **60.247.671 euro**, a compensazione della riduzione di risorse subita per effetto dell'articolo 47, del decreto-legge n. 66 del 2014.

Ai comuni delle RSO viene quindi attribuito la restante quota pari a **611.752.329 euro** per il cui riparto sono presi in considerazione due distinti criteri:

- il primo criterio è collegato al parziale ristoro della riduzione di risorse subita dagli enti interessati in attuazione del decreto-legge n. 66 del 2014;
- il secondo criterio è diretto invece a compensare parzialmente i comuni che subiscono una riduzione di risorse tra 2025 e 2026, tenuto conto anche del progressivo incremento del meccanismo perequativo e del contestuale aggiornamento dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

A seguito dell'applicazione di tali criteri risulta che per i comuni delle RSO l'importo di **611.752.329 euro** è così ripartito: (i) **166.968.997 euro** in proporzione alle riduzioni subite per effetto del decreto-legge n. 66 del 2014, pari al 27,29% delle risorse aggiuntive spettanti ai comuni delle RSO; (ii) **444.783.332 euro** a copertura parziale delle differenze negative tra la dotazione lorda del 2025 e la dotazione lorda per l'anno 2026, valutate entrambe al netto delle risorse relative al ristoro delle riduzioni previste dal decreto-legge n. 66 del 2014 ex articolo 1, comma 449, lettera d-quater), legge n. 232 del 2016.

L'utilizzo delle risorse di cui al punto (ii) è effettuato in proporzione alla differenza negativa della dotazione lorda di ciascun comune.

La differenza sopra determinata considera la quota assegnata ai sensi del citato DPCM del 16 aprile 2025 a titolo di compensazione delle differenze negative tra la dotazione lorda del FSC 2025 rispetto alla dotazione precedente e non tiene conto delle assegnazioni ulteriori a seguito di rettifiche puntuali

dei dati a favore di alcuni comuni. Si tratta, per queste ultime, di risorse che ristorano gli effetti correlati alle esigenze di correzione dei valori dei gettiti standard con riferimento agli anni pregressi: per questo motivo tali variazioni non sono considerate ai fini del riparto delle risorse aggiuntive.

Si rappresenta che l'incremento di 112 milioni di euro, previsto, per l'annualità 2026, dall'articolo 1, comma 753, lettera b), n. 1, della legge n. 207 del 2024, è ripartito in continuità con quanto già disposto per l'annualità 2025 con riferimento al riparto del fondo di 56 milioni di euro, di cui all'articolo 1, comma 754, della legge n. 207 del 2024. Tale scelta evidenzia l'intento di accompagnare il percorso transitorio verso la piena perequazione, attenuando le eventuali variazioni negative derivanti dal meccanismo perequativo mediante un incremento graduale delle risorse di carattere verticale.

Criteri di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale 2026 per i comuni delle RSO

Nel 2026 l'attribuzione delle risorse previste dall'articolo 1, commi 448 e 449, della legge n. 232 del 2016 deve considerare in primo luogo gli effetti derivanti dall'esclusione di Roma Capitale dal meccanismo perequativo e conseguente cristallizzazione del suo contributo, secondo quanto già sopra indicato.

Si applicano poi gli stessi criteri utilizzati per il fondo attribuito per l'anno 2025, ad eccezione della percentuale di risorse distribuite in base a meccanismi perequativi, che è stata adeguata a quanto previsto dalle norme sopra citate e del riparto delle risorse di cui alla lettera *d-quater* attribuite secondo quanto indicato nel precedente paragrafo.

Per l'anno 2026, quindi, l'applicazione del meccanismo standard di riparto del fondo per i comuni delle RSO si basa sui seguenti dati:

- l'anagrafica dei comuni delle RSO considerati nel calcolo include i 6.557 enti attivi al 19 settembre 2025;
- la popolazione e l'ammontare delle risorse storiche di riferimento utilizzate sono quelle comunicate dal Ministero dell'Interno il 19 dicembre 2025;
- i fabbisogni standard risultano essere quelli approvati dalla CTFS nelle sedute del 14 ottobre 2025 e del 15 gennaio 2026, con l'esclusione (i) della componente rifiuti così come deciso dalla CTFS in data 13 ottobre 2020 e (ii) di Roma Capitale dalla composizione dei coefficienti di riparto;
- la capacità fiscale è quella derivante dalla metodologia approvata dalla CTFS nelle sedute del 14 ottobre 2025 e del 15 gennaio 2026 ed è utilizzata ai fini del riparto del FSC 2026, senza tener conto della componente rifiuti, come deciso nella seduta della CTFS del 13 ottobre 2020, e con l'esclusione dell'ammontare relativo al Comune di Roma Capitale. La capacità fiscale in esame sarà adottata con successivo Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il target perequativo considerato, ovvero la percentuale della capacità fiscale utilizzata in perequazione, è pari all'85%;

- la percentuale di applicazione della componente perequativa è pari all'80%;
- congiuntamente le due percentuali richiamate ai punti precedenti producono una applicazione del sistema perequativo basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali pari al 68% (percentuale ottenuta dal prodotto 80% x 85%).

Pertanto, in linea con quanto sopra indicato, la dotazione del FSC per i comuni delle Regioni a statuto ordinario, pari a **1.895.408.408 euro**, viene ripartita in due quote (si veda Tabella 3): la prima quota, pari a **315.383.925 euro**, corrispondente al 20 per cento della dotazione, è ripartita secondo il criterio di compensazione delle risorse storiche; la seconda quota, pari a **1.580.024.483 euro**, corrispondente all'80 per cento della dotazione, è ripartita secondo il criterio perequativo basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale, di cui si considera l'85 per cento in relazione al livello raggiunto dal target perequativo e il restante 15 per cento secondo il criterio di compensazione delle risorse storiche. Resta fermo che, per effetto dell'esclusione del Comune di Roma Capitale dall'applicazione del meccanismo perequativo, la determinazione della quota spettante all'ente in questione è effettuata esclusivamente nell'ambito delle risorse storiche.

La dotazione finale del FSC per l'anno 2026 dei comuni delle RSO comprende anche: (i) il rimborso relativo alle agevolazioni/esenzioni IMU e TASI per un importo complessivo di **3.570.531.759 euro**; (ii) ulteriori quote compensative per un importo di **4.667.255 euro** derivanti da precedenti rettifiche puntuali.

Inoltre, ai sensi del comma 450 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, è stato applicato un correttivo finalizzato a limitare, nell'attribuzione delle risorse per effetto del meccanismo della perequazione, le variazioni tra l'anno in corso e l'anno precedente. Tale correttivo agisce quando, per effetto dell'applicazione del meccanismo perequativo, la variazione percentuale della dotazione netta del fondo, in rapporto alle risorse storiche di riferimento, è superiore al +4% o inferiore al -4%. Le risorse necessarie per compensare gli enti che hanno una riduzione superiore al 4% vengono prelevate ai comuni che presentano in percentuale delle risorse storiche di riferimento un incremento superiore al 4%.

In base a quanto previsto dal comma 449, lettera d-bis) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, si applica un secondo correttivo del meccanismo perequativo che prevede l'attribuzione di 25 milioni di euro a favore degli enti che presentano, dopo l'applicazione del primo correttivo, ancora variazioni negative rispetto all'anno 2025. Tale ripartizione è effettuata in misura proporzionale ai differenziali negativi.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e con dotazione negativa del FSC, considerata a lordo della quota di alimentazione, si attribuisce la quota parte dell'integrazione di 5,5 milioni di euro prevista dal decreto-legge n. 124 del 2019 in proporzione al valore negativo della dotazione netta del

fondo e considerando una franchigia massima di 100.000 euro nella partecipazione al riparto, secondo i criteri fissati dall'articolo 57 del citato decreto.

Da ultimo, come già sopra menzionato, la dotazione lorda è incrementata di **611.752.329 euro** in virtù del contributo previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera *d-quater* della legge n. 232/2016 ripartiti al fine di assicurare (per un importo di 444.783.332 euro) la copertura (parziale) delle differenze negative tra la dotazione lorda del 2025 e la nuova dotazione lorda 2026 e per la restante parte (pari a 166.968.997 euro) in proporzione alla riduzione di risorse di cui all'articolo 47 del decreto-legge n. 66 del 2014.

La dotazione finale determinata attraverso l'applicazione di entrambi i criteri di riparto e delle voci su menzionate ammonta a **6.111.605.604**. Tale importo risulta al netto della quota di accantonamento per le rettifiche puntuali pari a **6.291.504 euro** a carico dei comuni delle RSO ma include l'attribuzione di risorse, pari a **5.378.224 euro**, per la compensazione degli effetti conseguenti all'esclusione di Roma Capitale dal meccanismo perequativo. L'ulteriore contributo come versamento a saldo richiesto ad alcuni comuni risulta pari a **266.601.982 euro**: ciò comporta che l'assegnazione complessiva del FSC per l'anno 2026 relativa ai soli comuni delle RSO è pari a **6.378.207.586 euro** (ultimo rigo della Tabella 3, colonna c).

Criteri di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale 2026 per i comuni delle Regioni a statuto speciale

Il riparto del FSC per i comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna si basa esclusivamente sul criterio di compensazione delle risorse storiche e i relativi dati sono indicati nella Tabella 4.

Nella dotazione finale del FSC per l'anno 2026 spettante ai comuni di Sicilia e Sardegna si aggiungono: (i) il rimborso relativo alle agevolazioni/esenzioni IMU e TASI per un importo complessivo di **247.457.928 euro**; (ii) ulteriori quote compensative per un importo di **247.537 euro** derivanti da precedenti rettifiche puntuali.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e con dotazione negativa del FSC, considerata al lordo della quota di alimentazione, si attribuisce la quota parte dell'integrazione di 5,5 milioni di euro prevista dal decreto-legge n. 124 del 2019 in proporzione al valore negativo della dotazione netta del fondo e considerando una franchigia massima di 100.000 euro nella partecipazione al riparto, secondo i criteri fissati dall'articolo 57 del citato decreto.

Inoltre, come sopra già indicato, la dotazione lorda è incrementata di **60.247.671 euro** in virtù del contributo previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera *d-quater* della legge n. 232 del 2016, ripartito in proporzione alle riduzioni di risorse conseguenti al decreto-legge n. 66 del 2014.

La dotazione finale determinata attraverso l'applicazione del criterio delle risorse storiche e delle voci su menzionate ammonta a **774.472.988 euro**. Tale importo risulta al netto della parte di accantonamento per le rettifiche puntuali pari a **708.496 euro** a carico dei comuni di Sicilia e Sardegna. L'ulteriore contributo come versamento a saldo richiesto ad alcuni comuni risulta pari a **38.303.810 euro**: ciò comporta che l'assegnazione complessiva del FSC per l'anno 2026 relativa ai comuni di Sicilia e Sardegna è pari a **812.776.798 euro** (ultimo rigo della Tabella 4, colonna c).

Determinazione dei ristori per le agevolazioni IMU/TASI previste dalla legge di stabilità 2016 e altre rettifiche puntuali

Con riferimento al riparto dell'accantonamento di **3.817.989.687 euro** previsto dall'art. 1, comma 449 – lettere a) e b) della legge n. 232 del 2016 e relativo alla compensazione del minor gettito afferente alle agevolazioni IMU/TASI previste dalla legge di stabilità 2016, si confermano gli importi già erogati per l'anno 2025.

Anche per l'anno 2026 sono considerate le rettifiche dei valori relativi alle stime ICI conseguenti alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5008 del 2015, introdotte a regime con il riparto del FSC 2017. Per gli aspetti metodologici si rinvia alla nota riguardante il predetto fondo relativo all'anno 2017.

Modalità di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e di attribuzione delle quote spettanti.

In merito alla trattenuta degli importi dovuti dai comuni per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, in coerenza con lo scorso anno, con il DPCM di riparto del fondo 2026 sarà previsto che l'Agenzia delle entrate proceda alla predetta trattenuta in due rate di pari importo in relazione alle scadenze fiscali di giugno e dicembre 2026 relative al versamento dell'IMU.

Il Ministero dell'Interno provvederà a erogare quanto spettante a titolo di FSC per l'anno 2026 in due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2026, di cui la prima pari al 66 per cento e comunque nei limiti della disponibilità di cassa del pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno.

Tabella 2: Determinazione del FSC 2026 per i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna

	Dotazione lorda FSC (A)	Contributi aggiuntivi da incapienti (B)	Assegnazione complessiva FSC (C) = (A) + (B)	Quota di alimentazione FSC
a) FSC 2025	2.347.295.889	1.088.738.057	3.436.033.947	2.768.416.597
b) Correzioni puntuali risorse decorrenza 2026	336.757			
c) Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2026	-336.757			
d) Integrazione FSC 2026 ex Legge di Bilancio 2026	15.000.000			
e) = a) + b) + c) + d) FSC 2026	2.362.295.889	1.045.534.297	3.407.830.186	
f) Minori introiti IMU – TASI	3.817.989.687			
g) Totale quote compensative e rettifiche	4.914.791			
h) Correttivo 2026 (articolo 1, comma 449 lettera d-bis e comma 450, legge n. 232/2016)	25.000.000			
i) Contributo piccoli comuni con dotazione FSC negativa (articolo 1, comma 449 lettera d-ter, legge n. 232/2016)	5.500.000			
j) Incremento di 672 milioni (articolo 1, comma 449 lettera d-quater, legge n. 232/2016)	672.000.000			
k) Accantonamento	7.000.000			
l) Compensazione effetti esclusione del comune di Roma Capitale dal meccanismo perequativo	5.378.224			
m) = e) + f) + g) + h) + i) + j) – k) + l) Dotazione finale FSC 2026	6.886.078.592	304.905.792	7.190.984.384	

Nota: le somme sono valide solo per la colonna A della tabella

Tabella 3: Determinazione del FSC 2026 per i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario

	Dotazione lorda FSC (A)	Contributi aggiuntivi da incapienti (B)	Assegnazione complessiva FSC (C) = (A) + (B)	Quota di alimentazione FSC
a) FSC 2025	1.880.488.342	1.014.228.004	2.894.716.346	2.533.185.304
b) Correzioni puntuali risorse decorrenza 2026	222.740			
c) Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2026	-302.674			
d) Integrazione FSC 2026 ex Legge di Bilancio 2026	15.000.000			
e) = a) + b) + c) + d) FSC 2026	1.895.408.408	971.133.901	2.866.542.309	
<i>di cui 20% Risorse storiche (*)</i>	<i>315.383.925</i>	<i>238.919.429</i>	<i>554.303.355</i>	
<i>di cui 80% Risorse standard (**)</i>	<i>1.580.024.483</i>	<i>772.768.496</i>	<i>2.352.792.979</i>	
f) Minori introiti IMU – TASI	3.570.531.759			
g) Totale quote compensative e rettifiche	4.667.255			
h) Correttivo 2026 (articolo 1, comma 449 lettera d-bis e comma 450, legge n. 232/2016)	25.000.000			
i) Contributo piccoli comuni con dotazione FSC negativa (articolo 1, comma 449 lettera d-ter, legge n. 232/2016)	5.159.133			
j) Incremento di 672 milioni (articolo 1, comma 449 lettera d-quater, legge n. 232/2016)	611.752.329			
k) Accantonamento	6.291.504			
l) Compensazione effetti esclusione del comune di Roma Capitale dal meccanismo perequativo	5.378.224			
m) = e) + f) + g) + h) + i) + j) – k) + l) Dotazione finale FSC 2026	6.111.605.604	266.601.982	6.378.207.586	

Nota: le somme sono valide solo per la colonna A della tabella

() Include l'attribuzione spettante al Comune di Roma Capitale escluso dal meccanismo perequativo*

*(**) Non comprende Roma Capitale*

Tabella 4: Determinazione del FSC 2026 per i comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna

	Dotazione lorda FSC (A)	Contributi aggiuntivi da incapienti (B)	Assegnazione complessiva FSC (C) = (A) + (B)	Quota di alimentazione FSC
a) FSC 2025	466.807.547	74.510.054	541.317.601	<i>235.231.293</i>
b) Correzioni puntuali risorse decorrenza 2026	114.017			
c) Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2026	-34.083			
d) = a) + b) + c) FSC 2026	466.887.482	74.400.396	541.287.877	
e) Minori introiti IMU – TASI	247.457.928			
f) Totale quote compensative e rettifiche	247.537			
g) Contributo piccoli comuni con dotazione FSC negativa (articolo 1, comma 449 lettera d-ter, legge n. 232/2016)	340.867			
h) Incremento di 672 milioni (articolo 1, comma 449 lettera d-quater, legge n. 232/2016)	60.247.671			
i) Accantonamento	708.496			
j) = d) + e) + f) + g) + h) - i) Dotazione finale FSC 2026	774.472.988	38.303.810	812.776.798	

Nota: le somme sono valide solo per la colonna A della tabella